REGIONE: PIANO DEMANIALE MARITTIMO, CRITICHE DA PRC E WWF ABRUZZO

14 Gennaio 2015



PESCARA – Critiche al nuovo Piano demaniale marittimo della Regione Abruzzo arrivano da Rifondazione Comunista e Wwf Abruzzo che ritengono, tra l'altro, che aumenti ulteriormente l'occupazione delle spiagge con manufatti e strutture.

"Il nuovo Piano Demaniale marittimo regionale – ha detto l'ex consigliere regionale del Prc Maurizio Acerbo – é lo stesso piano presentato dalla Giunta regionale precedente e bloccato a suo tempo dai miei emendamenti e dalle associazioni ambientaliste. Cambia la Giunta, ma le modifiche presentate sono le stesse del centrodestra e questo dice tutto".

"Nonostante poi abbia come obiettivo la tutela dell'ambiente – ha proseguito – è stato modificato con un aumento della superficie massima dei volumi per Pescara nell'ordine del 30 per cento. Inoltre, propone di aumentare l'occupazione delle spiagge con manufatti e strutture, riducendo le garanzie per cittadini. Per esempio, é previsto che dagli attuali 5 metri di distanza fra due stabilimenti si passi a 3 metri, e questo sapendo che già ci sono un numero di spiagge libere insufficienti. Il Piano del Demanio Marittimo fino a ieri prevedeva per legge di destinare il 20 per cento alle spiagge libere. Con le modifiche questo obbligo viene eliminato e da facoltà ai Comuni di recuperare le aree per altri spazi".

"Un fatto gravissimo che mi auguro – ha concluso Acerbo – verrà contrastato, oltre che dalle associazioni, anche in Commissione e in Consiglio da quei consiglieri che hanno a cuore il nostro demanio marittimo".

"Le modifiche non sono migliorative – ha detto per il Wwf Loredana Di Paola – bensì sono dettate dai balneatori su un litorale oggi già occupato per gran parte. L'aumento dell'occupazione di superficie e delle volumetrie non ci trova d'accordo perché così, di fatto, si andrebbero anche sanare abusi fatti negli anni passati. Siamo di fronte a un nuovo piano per tutelare gli interessi pubblici che avevamo già messo in discussione, presentando ad aprile scorso, in ambito Vas delle osservazioni e contestando le modifiche".

Nel nuovo Pdm, secondo Wwf e Rifondazione, anche l'abbattimento delle barriere architettoniche con la creazione di volumi e superfici coperte e pavimentate fuori dagli standard massimi concessi.

Ulteriori volumi in deroga sono previsti per la realizzazione di "locali tecnici" di non precisata natura esclusi dai metri quadrati di superficie esistenti.

Anche per la "vista mare" sarebbero previsti ulteriori limitazioni con un aumento del 5 per cento dell'esistente per le concessioni con fronte mare a 40 metri, scomputando il fronte occupato dalle cabine.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli